

Quale vantaggio?

Imbottigliare l'acqua potabile? Idea inutile

ENRICO MARCORA*

■ Già nei mesi passati, quando si è parlato del progetto di MM spa, gestore per il comune di Milano dell'acqua potabile, di imbottigliare l'acqua potabile in una confezione chiamandola "Acqua del Sindaco" l'ho giudicata un'iniziativa inutile e anti-economica.

Ho cercato di dissuadere il prosieguo dell'iniziativa ma purtroppo nulla.

Oggi, la scelta sbagliata si è palesata in tutto il suo clamoroso fallimento.

Premesso che ho chiesto l'invio dei dati in modo ufficiale e per iscritto, ma già dalla commissione si possono evidenziare alcuni dati e riflessioni: si è effettuato un investimento di circa 1,5 milioni di euro (1 in opere edili e 0,5 in linee di produzione); con una produzione annuale di 45 mila cartoni da mezzo litro per un ipotetico ricavo di euro 22.500. Quindi un ritorno dell'investimento senza logica!

ALTRI COSTI

Senza calcolare gli altri costi diretti che porterebbero ad annullare ogni ritorno dell'investimento. È evidente che un privato può fare qualsiasi investimento, anche fallire per una scelta sbagliata, ma una società pubblica come MM che gestisce i soldi dei cittadini, deve fare scelte oculate e avvedute.

Insomma i soldi dei cittadini devono essere gestiti col criterio del "buon padre di famiglia" e non buttati al vento.

Aspetto i dati definitivi e poi vediamo se la Corte dei Conti affronterà il tema.

Intanto se è vero che il costo per la collettività arriva a 8 euro al litro più che "acqua del sindaco" si deve chiamare "vino del Sindaco" visto che una buona bottiglia di vino raggiunge gli 8 euro al litro.

***Consigliere FdI
Comune di Milano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA